

PREGHIERA

# Nei ristoranti di provincia per combattere le raffiche di nichilismo

CAMILLO LANGONE 08 FEB 2022

---

**A Isola Dovarese (Cremona) si riesce ancora a mangiare il pesce d'acqua dolce: storione, luccio, salmerino... Proprio mentre da tutti i palchi e da tutti i pulpiti si predica la deculturazione, vedi Sanremo e Bergoglio da Fazio**

Sullo stesso argomento:

**Il ragù di cinghiale è un servizio  
alla comunità**

**Il menu unico bruci all'**

Scosso dalle raffiche di nichilismo televisivo (Sanremo, Bergoglio da Fazio) trovo riparo nel ristorante di un piccolo paese di una piccola provincia: il Caffè La Crepa di Isola Dovarese (Cremona). Peculiarità di questo storico locale è avere in carta, dopo i miei amatissimi marubini in brodo, **solo pesce d'acqua dolce: storione, luccio, salmerino...** Un tempo sarebbe stata un'ovvia ovietà, trovandosi nel bel mezzo della Pianura Padana, oggi però chi serve pesce serve tonno (o polpi o scampi) perfino nelle valli alpine. Qui sulla vecchia piazza gonzaghesca la tavola valorizza il territorio, rispetta la geografia, ricorda la storia, insomma onora i padri. Proprio mentre da tutti i palchi e da tutti i pulpiti si predica la deculturazione: l'uomo è un crimine, il maschio è un crimine, nazioni e confini sono crimini... Isola Dovarese è un'isola di senso nel mare del tradimento e il mio luccio in salsa sbugiarda **il Papa ambientalista: il fiume Oglio che canta a pochi metri, cascando rapido sotto il ponte di ferro, così pulito non lo si vedeva da un secolo**, così pieno di pesci non lo si notava da quando l'uomo ha imparato a pescare.